



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **80** del **17/05/2018**

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Emanuele Berselli riguardante la tempistica per l'attuazione degli impianti di trattamento per "chiusura" del ciclo dei rifiuti e di trattamento plastiche e anaerobico già concordati con la partecipata ALIA sul territorio comunale.

(Risponde Faggi Simone)

Preso atto

Che ai tempi attuali non sono stati realizzati sul territorio del comune di Prato nessuno degli impianti previsti negli accordi del raggruppamento di aziende del trattamento dei rifiuti: asm, cis, publiambiente e quadrifoglio, confluenti tutte nel progetto aziendale alia al fine di partecipare all'aggiudicazione della gara per il ritiro, trattamento, riciclo ecc. nella macro area comprendente le proprie zone di competenza.

Considerato

Che fin dall'inizio, negli accordi fra le Aziende stesse, antecedenti la formazione del raggruppamento di imprese per accedere alla gara regionale per "rifiuti" (in senso ampio e completo) sul territorio del comune di Prato, avrebbero dovuto trovare allocazione:

n.° 1 Impianto per il trattamento e riciclo di plastiche e lattine

n.° 1 impianto per il trattamento anaerobico dei rifiuti umidi (organico)

n.° 4 aree ecologiche cittadine di conferimento a supporto e completamento del ciclo di rifiuto così detto porta a porta.

Appurato

Che alla data attuale solo una isola ecologica ha trovato presentazione e approvazione ma non la realizzazione (zona Coop – Gramsci Keynes – Declassata corsia direzione est) e contemporaneamente fu comunicato che invece delle quattro previste queste sarebbero divenute TRE !

Per una città di circa 200.000 abitanti!

Valutato

Che tali impianti, fin dall'inizio pensati e previsti, se realizzati:

- 1) sarebbero strategici per tutta l'area di competenza ALIA,



- 2) porterebbero nella Nostra Municipalità un numero ragguardevole di posti di lavoro e l'acquisizione di importanti competenze su un territorio che da sempre ha vocazione e coscienza al riciclo,
- 3) l'indotto di tali impianti sarebbe un'economia importante e aggiunta a quelle tipiche Pratesi,
- 4) la chiusura – con la realizzazione delle isole ecologiche - del percorso porta a porta.

Per quanto sopra sono a chiedere:

- 1) Se dopo ormai quattro anni di trattative, accordi e patti "parasociali", vista l'assenza di tutto ciò, QUESTI siano – ormai - da considerarsi accordi e patti del giorno più che patti del "sale";
- 2) Se invece trattasi di ritardi (gravissimi) sul piano organizzativo e in particolare politico come l'A.C. intende recuperare il tempo perso sui tempi e in particolare garanzie sugli impianti previsti fin dall'inizio;
- 3) Se le stesse tipologie di impianto già previste (negli accordi presi con la parte politica) per il territorio pratese siano stati invece realizzati in altre realtà territoriali e se sì Quali;
- 4) Ci sono forse riduzioni e ripensamenti riguardo il progetto complessivo previsto per la città?